

A.I.BA.COM. ONLUS
Associazione Italiana Balbuzie e Comunicazione



Il giorno 20 marzo 2026, alle ore 18:00 nella sede dell'Associazione AIBACOM Onlus, sita in Viale C. Comaschi 100/C, Cascina (Pisa), si è svolta l'Assemblea Straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Revoca in autotutela della deliberazione assembleare del 13/02/2026;
2. Adozione nuovo Statuto ai fini dell'iscrizione al R.U.N.T.S.;
3. Approvazione bilanci 2023 e 2024 redatti secondo i modelli ministeriali di cui al D.M. 39/2020.

Sono presenti i seguenti soci:

Luca Flammia

Giovanni Lancellotti

Paola Mucci nonché Vice Presidente del Consiglio Direttivo

Paola Pescaglini nonché Presidente del Consiglio Direttivo

Sono collegati da remoto (tramite piattaforma Zoom) i seguenti soci:

Anna Lara Andriolo

Gabriele Bianco

Joris Bogart

Francesco Burchielli

Andrea Callegaro nonché componente del Consiglio Direttivo

Daniele Cecchini

Fabrizio Cenni

Rachele Cera

Sveva Cerutti nonché componente del Consiglio Direttivo

Mariangela Cucchi

Francesco Destro

Alessandro Di Buduo

Zaira Di Chiara nonché componente del Consiglio Direttivo

Rosella Di Nicola

Renato Foscari nonché componente del Consiglio Direttivo

Lucia Franzoso

Chiara Rebecca Grando

Luca Leti

Francesca Logli

Beatrice Maria Marangoni nonché componente del Consiglio Direttivo

Tiziana Mazzeo

Maria Theresa Micono

Davide Moretti

Cristina Clotilde Mortara nonché componente del Consiglio Direttivo

Anna Paladino (presente per delega)

Maria Laura Pancini

Francesco Piola

Francesco Pivetta

Paolo Riva

Elisabetta Rocchietti

Martina Sottani

Dario Strangis nonché componente del Consiglio Direttivo

Gabriele Tomba nonché componente del Consiglio Direttivo

Viale C. Comaschi 100/C, 56021 Cascina (PI)

C.F. 93040160504 – Sito Internet: www.balbuzie.it — e-mail: info@aibacom.it

Stefania Toscan nonché componente del Consiglio Direttivo
Alessia Vezzuto
Claudio Zmarich

Non è stato possibile svolgere l'Assemblea completamente in presenza dato che i consiglieri abitano in città ubicate in tutto il territorio nazionale.

Assume la Presidenza dell'assemblea la sig.ra Paola Pescaglini, Presidente del Consiglio Direttivo e chiama a fungere da segretario il sig. Luca Flammia.

La Presidente constata e fa constatare che ai sensi di legge e statuto:

- la presente assemblea straordinaria è in seconda convocazione, perché la prima convocazione del 19/03/2026 alle ore 06:00 è andata deserta;
- la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Statuto tramite invio di raccomandata A/R in data 28/02/2026;
- è presente il Consiglio Direttivo al completo, nelle persone dei signori: Andrea Callegaro, Sveva Cerutti, Zaira Di Chiara, Renato Foscari, Beatrice Maria Marangoni, Cristina Clotilde Mortara, Paola Mucci, Paola Pescaglini, Dario Strangis, Gabriele Tomba, Stefania Toscan;
- sono presenti numero 40 (quaranta) associati su un totale di n. 50 soci iscritti aventi diritto al voto.
- la socia Anna Paladino è presente per delega del socio Alessandro Di Buduo.

La Presidente, accertata l'identità dei partecipanti, dichiara di considerare validamente costituita l'assemblea straordinaria, in quanto gli associati presenti raggiungono il numero legale minimo previsto dallo Statuto e dalle norme del Codice Civile (40 presenti su 50 iscritti).

Si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno:

1) Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola la Presidente che illustra i motivi che hanno indotto alla revoca della delibera assembleare del 13/02/2026. Dopo brevissima discussione si passa alla votazione e l'Assemblea vota come segue: voti a favore n. 40, voti contrari n. 0 e voti astenuti n. 0.

Dopo la votazione l'Assemblea all'unanimità dei presenti

delibera

- di revocare in autotutela la deliberazione assembleare del 13/02/2026.

2) Si passa al secondo punto all'ordine del giorno e prende la parola la Presidente che illustra i motivi che hanno portato alla nuova convocazione e quindi alla modifica dello statuto che nasce dall'esigenza di adeguarlo alle disposizioni del D. Lgs n. 117/2017, secondo anche le indicazioni fornite dall'Ufficio RUNTS competente, e, pertanto, consentire all'Associazione l'iscrizione al RUNTS. Ricorda nuovamente ai soci presenti, come già ampiamente discusso nella precedente assemblea e la cui documentazione è stata fornita a tutti i soci, quali sono le modifiche apportate al previgente Statuto e propone l'approvazione delle modifiche e l'adozione del nuovo Statuto adeguato al D. Lgs n. 117/2017. Dopo brevissima discussione si passa alla votazione e l'Assemblea vota come segue: voti a favore n. 40, voti contrari n. 0 e voti astenuti n. 0.

Dopo la votazione l'Assemblea all'unanimità dei presenti
delibera

- di approvare l'adozione del nuovo statuto, adeguato alle disposizioni del D. Lgs n. 117/2017, ai fini dell'iscrizione al R.U.N.T.S., che si allega al presente verbale.

3) Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, prende la parola nuovamente la Presidente che brevemente illustra la motivazione per cui si devono nuovamente approvare i bilanci 2023 e 2024 e renderli conformi ai modelli ministeriali di cui al D.M. 39/2020. Dopo brevissima discussione si passa alla votazione e l'Assemblea vota come segue: voti a favore n. 39, voti contrari n. 0 e voti astenuti n. 1

Dopo la votazione l'Assemblea con la maggioranza dei presenti e l'astensione di un solo socio

delibera

- l'approvazione dei bilanci 2023 e 2024 redatti secondo i modelli ministeriali di cui al D.M. 39/2020,

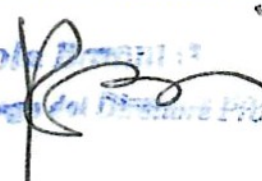
Non essendoci altro su cui deliberare si dichiara chiusa l'assemblea alle ore 19,00.

La Presidente
Paola Pescaglini



Il segretario
Luca Flammia



Registrato a Pescara il 26/03/2026
al N° 52 Serie 3
Pagate € 200,00 #
n° 1 allegato

Paola Pescaglini
Direttore Provinciale

ASSOCIAZIONE ITALIANA BALBUZIE E COMUNICAZIONE
Associazione di Promozione Sociale
AIBACOM APS

STATUTO

Art.1. DENOMINAZIONE E SEDE

L'associazione denominata "AIBACOM APS" (per esteso: Associazione Italiana Balbuzie e Comunicazione APS) di seguito semplicemente chiamata "Associazione", opera ai sensi del codice civile e del Dlgs 117/2017 (codice del terzo settore) e sue successive modifiche.

1. In attesa dell'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) previsto dal Codice del Terzo settore e fino al termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore medesimo, l'Associazione è soggetta a quanto previsto al d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, e rimane iscritta all'anagrafe regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.
2. Le disposizioni del presente statuto incompatibili con quanto previsto dal predetto d.lgs. n. 460 del 1997 sono inefficaci fino al termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore.
3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2, in particolare, l'Associazione:
 - a) svolge attività in via principale per esclusivi fini di solidarietà, nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett. a), nn. 1-5-10) del d.lgs. n. 460 del 1997. Può svolgere attività direttamente connesse ai settori di attività;
 - b) continua ad utilizzare la denominazione di Associazione Italiana Balbuzie e Comunicazione AIBACOM Onlus in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico. A decorrere dal termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore, l'Associazione assume denominazione di cui all'art. 1 del presente statuto;
 - c) osserva i limiti previsti dall'art. 10, c.6, lett. c) del d. lgs. n. 460 del 1997 (se prevista retribuzione);
 - d) in caso di scioglimento prima del termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore, il patrimonio residuo sarà destinato ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Fino all'operatività del Registro unico nazionale Terzo settore continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel Registro regionale delle APS. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del Terzo Settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato attualmente previsto dalla specifica normativa di settore.

L'Associazione ha sede attualmente in Cascina (Pisa) ed opera su tutto il territorio nazionale.

Art. 2. DURATA

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 3. FINALITÀ

L'Associazione, escluso ogni fine di lucro, si propone come organismo promotore di studi e ricerche e come fonte di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche dei disturbi del linguaggio, in particolare della balbuzie, della comunicazione e della relazione.

Art. 4. DESTINATARI

L'Associazione si propone come punto di riferimento per persone balbuzienti, medici, psicologi, operatori socio sanitari, logopedisti, insegnanti, genitori e tutti coloro che, a vario titolo, hanno contatto con problematiche riguardanti i disturbi della balbuzie e della comunicazione, e intendono cooperare con

l'associazione per il raggiungimento dei suoi scopi.

Art. 5. ATTIVITÀ

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di Loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale,
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

L'Associazione, in particolare, promuoverà iniziative a carattere culturale e scientifico, come Conferenze, seminari, congressi, ricerche da commissionare a qualificati studiosi ed operatori del settore, pubblicazioni e quant'altro serva al confronto fra esperti e al progresso delle conoscenze nel campo dei disturbi della balbuzie e della comunicazione.

Curerà inoltre l'organizzazione della vita associativa con iniziative — quali incontri, raduni nazionali e internazionali, gruppi di auto-aiuto, stages, laboratori, momenti conviviali, interscambi e simili — rivolte ai soci, loro familiari ed amici. L'Associazione darà informazioni quanto più corrette e complete possibili attraverso il coinvolgimento dei mass-media ed altre iniziative tese a far conoscere il problema nei suoi tanti risvolti umani e sociali.

Si manterrà poi informata su fatti di cronaca, articoli di legge o altro da cui emerga intento o comportamento discriminatorio nei confronti di persone con problemi di linguaggio, comunicazione e relazione.

Cercherà infine di reperire fondi e contributi per le varie iniziative in programma, inclusa quella di finanziamento totale o parziale della rieducazione per chi non ha le risorse economiche necessarie.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6. SOCI - CRITERI DI AMMISSIONE, ESCLUSIONE - QUOTE SOCIALI

Può essere socio chiunque ne faccia domanda e condivida in pieno i principi e le finalità dell'Associazione. Sulla ammissione a socio decide il Consiglio Direttivo.

L'Organo di amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della

sua successiva convocazione.

Il numero dei soci è illimitato.

La qualità di socio si acquista con il versamento della quota prevista per l'anno in corso, che viene fissata annualmente dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione all'associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo.

Lo status di associato non può essere trasmesso a terzi per atto inter vivos.

La qualità di volontario del socio è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 20% del numero degli associati.

Art. 7. PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

La qualità di socio si perde per:

- Decesso.
- Il mancato versamento della quota associativa annuale nel termine fissato dai regolamenti verrà interpretato dall'Associazione come notifica della volontà del socio di recedere dal novero dei partecipanti.
- Dimissioni: ogni socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata.
- Espulsione: per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente Statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. L'espulsione avviene mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

Art. 8. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i soci hanno diritto di essere informati delle diverse iniziative dell'Associazione e quindi di parteciparvi liberamente ed attivamente. Hanno il diritto di eleggere e di essere eletti negli organi sociali. Hanno inoltre il diritto di esaminare i libri sociali con preavviso scritto di almeno 15 gg. al Presidente.

I soci hanno il dovere di:

- 1) essere in regola con la quota sociale;
- 2) partecipare, nei limiti del possibile, alle attività dell'Associazione;
- 3) tenere fede con senso di responsabilità agli impegni o incarichi eventualmente attribuitigli dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o dai gruppi locali.



Art. 9. PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE E RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito da:

- 1) beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- 2) donazioni e lasciti testamentari;
- 3) quote, contributi ed erogazioni liberali dei soci;
- 4) contributi dell'Unione Europea, contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di altri Enti o istituzioni pubbliche;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati.
- 6) altre entrate derivanti dalle attività di cui agli artt. 6 e 7 del Codice del terzo settore.

Il patrimonio dell'associazione — comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate — è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 10. BILANCIO DI ESERCIZIO

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 11. ORGANI SOCIALI

Gli Organi dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea dei Soci;
- 2) il Consiglio Direttivo.

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 12. ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è formata dai soci maggiorenni in regola con il versamento della quota annuale. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea dei Soci può essere ordinaria o straordinaria.

La convocazione dovrà effettuarsi almeno 15 gg prima della data fissata per la riunione.

Ciascun socio dispone di un voto, qualunque sia il contributo versato.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno – entro il 31 maggio – per la redazione e l'approvazione del bilancio economico e finanziario, l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e per la programmazione delle varie attività.

Data la natura di carattere nazionale dell'Associazione, le funzioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potranno essere svolte in forma epistolare o tramite mezzi telematici ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 13. QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di almeno la metà dei soci iscritti.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria si considera validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

L'assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di almeno tre quarti dei soci iscritti mentre in seconda convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di almeno la metà dei soci iscritti, ferme restando le previsioni ex art. 21, c.2 e 3, Codice Civile.

Le delibere dell'assemblea ordinaria, in prima e seconda convocazione, sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei votanti. Nel calcolo della maggioranza non vengono inclusi gli astenuti.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Come specificato all'art. 12, l'Assemblea potrà essere chiamata a deliberare in forma epistolare: anche in tal caso valgono le norme stabilite nel presente articolo.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di due associati.

Art. 14. CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei Soci, è formato da 11 (undici) membri ed elegge il Presidente e il Vice Presidente al suo interno, oltre al Segretario, anche all'esterno. Dura in carica tre anni sino a revoca o dimissioni di uno o più membri, ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tra cui quello di decidere l'applicazione degli orientamenti generali indicati dall'Assemblea, e si occupa della normale attività dell'Associazione. Le elezioni potranno avvenire anche per via epistolare. In caso di dimissioni di un Consigliere, o revoca da parte dell'Assemblea, questa provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei candidati non eletti, in ordine di votazione. Il Consiglio è validamente riunito quando sono presenti almeno sei membri. In caso di parità di voti, il voto del Presidente avrà valore doppio. Anche le votazioni del Consiglio Direttivo potranno essere svolte in forma epistolare. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.



Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 15. PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi, è autorizzato ad aprire e movimentare conti correnti bancari e postali intestati all'Associazione, a riscuotere somme, stipulare contratti di qualunque natura su specifico mandato del Consiglio Direttivo. Presiede inoltre il Consiglio Direttivo.

In caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito dal Vice Presidente e, in assenza di quest'ultimo, dal membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Segretario coadiuva il Presidente, provvede al disbrigo della corrispondenza, alla tenuta del registro dei soci, è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Art. 16. COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è composto da un numero illimitato di membri ed ha la funzione di garantire la scientificità degli interventi di rieducazione proposti ai soci e di curare attività e rapporti inerenti allo studio ed alla ricerca in merito alla balbuzie ed ai disturbi del linguaggio. Esprime pareri al riguardo, ma non ha potere deliberativo. Deve essere comunque consultato dal Consiglio Direttivo per gli orientamenti riguardanti la rieducazione della balbuzie.

Possono essere membri del Comitato gli studiosi dei problemi del linguaggio e della comunicazione. Alla nomina provvede il Consiglio Direttivo, su candidatura di uno o più soci o del candidato stesso.

Art. 17. SCIOGLIMENTO

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori stabilendone i poteri. In caso di cessazione, l'intero patrimonio sociale sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

Art. 18. CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero insorgere tra Associazione e soci, tra Organi Direttivi, tra Amministratori e Liquidatori, ecc., in forza del presente Statuto, saranno deferite ad un collegio arbitrale di 3 membri nominato uno da ciascuna delle parti ed il terzo in accordo tra Loro. Il Collegio arbitrale funzionerà con i poteri di amichevole compositore e sarà esonerato da ogni formalità di procedura.

Art. 19. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

IL PRESIDENTE
Paolo Paolo

